

Tribunale di Sorveglianza di Milano

Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi si rivolge a cittadini, professionisti e organizzazioni che hanno rapporti con il tribunale di Sorveglianza. Fornisce informazioni sui principali servizi, le modalità di fruizione e gli uffici competenti.

La Carta dei Servizi, conformemente alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ed al Decreto Legislativo n. 286/1999, si ispira ai seguenti principi fondamentali:

- **eguaglianza:** l'erogazione del servizio pubblico deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti. L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap;
- **imparzialità:** i soggetti erogatori hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- **continuità:** l'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile;
- **diritto di scelta:** ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio;
- **partecipazione:** la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- **efficienza ed efficacia:** il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I soggetti erogatori adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Concessione di misure alternative alla detenzione

COS'È

Il condannato o i difensori di fiducia possono chiedere per il condannato le seguenti misure alternative alla detenzione: l'affidamento in prova al servizio sociale; la detenzione domiciliare; l'esecuzione della pena in regime di semilibertà; affidamento terapeutico ex art 94 DPR 309/1990. Tali misure costituiscono un beneficio che può essere concesso al condannato in presenza di determinati requisiti. Il deposito dell'istanza può essere effettuato dal soggetto condannato, dai familiari (muniti di delega) o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano
A mezzo servizio postale: Tribunale di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza scritta in carta semplice di applicazione di misure alternative. Se l'istanza è inviata per posta occorre allegare copia della carta d'identità.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Per i detenuti da 3 a 6 mesi

Saranno valutate eventuali urgenze

Istanza di riabilitazione
COS'È

La persona che è stata condannata con sentenza divenuta definitiva, può chiedere la riabilitazione penale cioè l'estinzione delle pene accessorie e di ogni altro effetto penale della condanna. E' possibile chiedere la concessione della riabilitazione trascorsi almeno tre anni dal giorno in cui si è estinta la pena, e il condannato abbia dato, nel tempo, prove effettive di buona condotta, non abbia cioè commesso altri reati ed abbia pagato le spese di giustizia relative al processo penale e l'eventuale somma per il risarcimento del danno. I termini per la proposizione della domanda sono di otto anni per i soggetti recidivi, dieci per i delinquenti abituali.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Il deposito dell'istanza può essere effettuato dal soggetto condannato, dai familiari (muniti di delega) o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

A mezzo servizio postale: Tribunale di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza scritta in carta semplice di riabilitazione.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Da 9 a 12 mesi

Procedimenti d'impugnazione (appelli, reclami, opposizioni)

COS'È

E' possibile impugnare (reclamo, opposizione, appello) i provvedimenti del Magistrato di Sorveglianza innanzi al Tribunale di Sorveglianza, entro il termine previsto secondo il tipo di provvedimento impugnato.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Il deposito dell'atto d'impugnazione può essere effettuato dal soggetto condannato, dai familiari (muniti di delega) o dal difensore di fiducia munito di procura.

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano
A mezzo servizio postale: Tribunale di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza scritta in carta semplice. Se l'istanza è inviata per posta occorre allegare copia della carta d'identità.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Da 3 a 4 mesi

Richiesta copie atti

COS'È

Il soggetto interessato personalmente o il difensore di fiducia/d'ufficio possono richiedere copie degli atti del procedimento che lo riguarda.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta di copie di atti può essere effettuata dal soggetto interessato o dal difensore di fiducia/d'ufficio.

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano se non si conosce il numero e o lo stato del procedimento; viceversa, presso la Cancelleria dove è ubicato il fascicolo.

COSA OCCORRE

Istanza di richiesta copie; documento di identità per l'interessato; nomina per il difensore di fiducia, delega per il collaboratore di studio del difensore.

QUANTO COSTA

Per il rilascio di copie è necessario corrispondere un importo per diritti di copia, sotto forma di marca da bollo, che varia in base al numero di pagine, al tipo di supporto (cartaceo o digitale), e al tipo di copia richiesta (semplice o conforme). Le marche da bollo vanno consegnate al momento della richiesta. L'importo dei diritti viene triplicato in caso di richiesta urgente. Per i soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, il rilascio delle copie degli atti necessari alla difesa è esente dal pagamento dei diritti.

TEMPO NECESSARIO

Con urgenza 3 giorni, senza urgenza 5 giorni

Richiesta informazioni sui procedimenti

COS'È

L'interessato o il difensore di fiducia possono richiedere informazioni sui procedimenti collegiali e monocratici (di competenza sia del Tribunale sia dell'Ufficio di Sorveglianza).

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta di informazioni generiche sui procedimenti può essere effettuata dai soggetti interessati, da un familiare o dal difensore di ufficio o di fiducia munito di nomina.

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

COSA OCCORRE

L'interessato deve presentarsi munito di apposito documento di identità. Il familiare deve dimostrare il rapporto di parentela tramite apposita documentazione. Il difensore di fiducia deve dimostrare l'avvenuta nomina e l'eventuale collaboratore di studio del difensore di fiducia deve presentare la delega.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

A vista ove possibile

Rinvio obbligatorio e facoltativo dell'esecuzione della pena detentiva

COS'È

La persona che è stata condannata con sentenza divenuta irrevocabile, può chiedere il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena detentiva in tutti i casi previsti dall'art. 146 C.P. (donna incinta; madre di infante di età inferiore ad anni 1; persona affetta da AIDS conclamata o altra grave deficienza immunitaria ovvero da altra malattia incompatibile con il regime carcerario). Può chiedere il rinvio facoltativo della esecuzione della pena in tutti i casi previsti dall'art. 147 c.p. (avvenuta presentazione di domanda di grazia, madre di figli di età inferiore ad anni 3, persona affetta da grave infermità fisica).

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Il deposito dell'istanza può essere effettuato dal soggetto condannato o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

A mezzo servizio postale: Tribunale di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza scritta in carta semplice di rinvio della esecuzione della pena.

Se l'istanza è inviata per posta occorre allegare copia della carta d'identità.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Da 3 a 4 mesi se ancora detenuto

Da 5 a 6 mesi se già concessa

Visione fascicolo

COS'È

L'interessato o il difensore di fiducia/d'ufficio o persona da lui delegata possono chiedere di consultare il fascicolo di interesse.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta di visione del fascicolo può essere effettuata dal soggetto interessato o dal difensore di fiducia/d'ufficio (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

COSA OCCORRE

Richiesta verbale; l'interessato deve presentarsi munito di apposito documento di identità. Il difensore di fiducia deve dimostrare l'avvenuta nomina e l'eventuale collaboratore di studio del difensore di fiducia deve presentare la delega.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Contestualmente alla richiesta, ove possibile

Deposito reclami

COS'È

I detenuti possono presentare reclami “generici” al Magistrato di Sorveglianza. Per reclamo “generico” si intende la proposizione di osservazioni/lamentele di varia natura circa le condizioni della vita in carcere. I detenuti possono inoltre presentare reclami “tipici” aventi ad oggetto le sanzioni disciplinari inflitte all’Amministrazione penitenziaria.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Il reclamo può essere depositato dai condannati detenuti o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

All'Ufficio Matricola del Carcere se l'istanza è presentata dal detenuto.

Presso l'Ufficio di Sorveglianza (Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano) se l'istanza è presentata dal difensore.

COSA OCCORRE

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

Istanza contenente le ragioni del reclamo, con indicazione degli elementi relativi al rapporto disciplinare.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Dalla data di arrivo in cancelleria del reclamo generico, tempestivamente viene fissata l’udienza in Camera di Consiglio, alla quale l’interessato può partecipare. Il procedimento si definisce con emissione di ordinanza.

Differimento del pagamento

COS'È

Il soggetto condannato al pagamento di una pena pecuniaria può chiederne il differimento per un periodo massimo di 6 mesi in caso di temporanea impossibilità di pagamento.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta può essere effettuata dal condannato a pene pecuniarie, personalmente o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'Ufficio di Sorveglianza (Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano) se l'istanza è presentata dal difensore.

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano.

Tramite posta elettronica:
uffisorv.milano@giustizia.it

COSA OCCORRE

Istanza scritta di differimento del pagamento. Nel caso in cui per la pena pecuniaria sia stata emessa cartella esattoriale, allegare quest'ultima all'istanza altrimenti inserire copia del provvedimento di condanna.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

15/20 giorni dal deposito della richiesta.

Espulsione alternativa alla detenzione

COS'È

L'espulsione come misura alternativa alla detenzione, prevista dall' art. 16 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, può essere disposta nei confronti del detenuto straniero, identificato, che deve scontare una pena detentiva, anche residua, non superiore a due anni. Si applica, inoltre, quando ricorrono le condizioni previste dall'art. 13 comma 2 del Testo Unico: ovvero se lo straniero, entrato nel territorio dello Stato sottraendosi ai controlli di frontiera e vi si è trattenuto senza chiedere il permesso di soggiorno, ed è considerato socialmente pericoloso ai sensi della legge 27 dicembre 1956 n. 1423.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE DOVE SI RICHIEDE

I condannati detenuti extracomunitari.

All'Ufficio Matricola del Carcere se l'istanza è presentata dal detenuto.

Presso l'Ufficio di Sorveglianza (Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano) se l'istanza è presentata dal difensore.

COSA OCCORRE

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

Istanza scritta di espulsione corredata da un documento di identità o una certificazione anagrafica tradotta e legalizzata e da una dichiarazione della propria condizione irregolare.

QUANTO COSTA TEMPO NECESSARIO

Non sono previste spese.

Tempo non definibile a priori essendo necessario acquisire documentazione dalla Questura

Informazioni sui procedimenti

COS'È

Informazioni sui procedimenti collegiali e monocratici (di competenza sia del Tribunale sia dell'Ufficio di Sorveglianza). Si precisa che le informazioni sullo stato dei procedimenti non possono essere fornite a mezzo telefono.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

L'interessato o il difensore di fiducia possono richiedere informazioni sui procedimenti.

DOVE SI RICHIEDE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

COSA OCCORRE

L'interessato deve presentarsi munito di apposito documento di identità. Il difensore di fiducia deve dimostrare l'avvenuta nomina e l'eventuale collaboratore di studio del difensore di fiducia deve presentare la delega.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Le informazioni vengono fornite contestualmente alla richiesta.

Istanza di ammissione al patrocinio a spese dello stato

COS'È

Il patrocinio a spese dello Stato è un istituto che garantisce l'accesso al diritto di difesa o la liquidazione delle relative spese a chi non ha un reddito sufficiente per sostenere il costo del patrocinio di un avvocato di fiducia. Il beneficio non può essere concesso ai soggetti condannati per i reati di violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto. Inoltre è inammissibile se il richiedente è assistito da più di un difensore, salvo i casi in cui il procedimento si svolge presso ufficio giudiziario distante dal luogo in cui risiede il richiedente. Se il soggetto è detenuto, si può richiedere in carcere.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Possono richiedere di essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato tutti i soggetti che abbiano in corso un procedimento pendente presso l'Ufficio (in tema di misure di sicurezza, rateizzazioni, remissioni o espulsioni) o presso il Tribunale (per richieste riguardanti le misure alternative o le riabilitazioni).

DOVE SI RICHIEDE

Per procedimenti presso l'Ufficio di Sorveglianza:

Cancelleria centrale, stanza 78, 7° piano

Per procedimenti presso il Tribunale di Sorveglianza:

Ufficio Spese di Giustizia, stanza 33, 7° piano
Richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello stato con indicazione del procedimento cui si riferisce; generalità anagrafiche e il codice fiscale del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare; dichiarazione sostitutiva circa le condizioni di reddito con specificazione dei redditi percepiti dell'anno precedente alla richiesta; per i cittadini stranieri anche l'attestazione rilasciata dall'Autorità consolare relativa ad eventuali redditi prodotti all'estero; l'impegno a comunicare le eventuali variazioni di reddito rilevanti ai fini dell'ammissione al beneficio.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

30 giorni dal deposito della richiesta.

Istanza di liberazione anticipata

COS'È

L'art. 54 della legge 354/75 stabilisce che al condannato che ha dato prova di partecipazione all'opera di rieducazione sia concessa una detrazione di quarantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. Sono valutati, ai fini della concessione, anche il periodo trascorso in custodia cautelare o di detenzione domiciliare.

Con il decreto-legge 146/2013 è stata innalzata a settantacinque giorni la detrazione per ogni singolo semestre di pena scontata in carcere. Tale provvedimento ha carattere temporaneo (sarà in vigore fino al 24 dicembre 2015) e non trova applicazione in favore di quei soggetti condannati per taluno dei delitti previsti dall'art. 4 bis della legge 354/75 e successive modificazioni, nonché l'integrazione di 30 giorni di riduzione di pena per ogni semestre trascorso in carcere, in relazione al quale sono stati concessi 45 giorni, sempre che il comportamento si sia mantenuto positivo e, sempre che, non si tratti di soggetti condannati per il 4 bis.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Lo possono richiedere i condannati e la richiesta può essere effettuata personalmente o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'Area Trattamentale del Carcere se l'istanza è presentata dal detenuto.

Presso l'Ufficio di Sorveglianza (Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano) se l'istanza è presentata dal difensore.

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza di liberazione anticipata con indicazione dei periodi per i quali viene chiesta la riduzione della pena e se il soggetto interessato è in detenzione domiciliare o affidato al servizio sociale, il domicilio presso il quale si sta eseguendo la misura alternativa ed il n. SIEP della Procura di esecuzione.

QUANTO COSTA TEMPO NECESSARIO

Non sono previste spese.

I tempi di definizione non sono definibili a priori essendo necessario acquisire documenti e relazioni di diversi Organi ed Uffici esterni.

Rateizzazione pena pecuniaria

COS'È

Il soggetto condannato al pagamento di una pena pecuniaria può chiederne la rateizzazione in caso di temporanea impossibilità di pagamento. La rateizzazione non può eccedere le trenta rate.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta può essere effettuata dal condannato a pene pecuniarie, personalmente o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

Tramite posta elettronica:
uffserv.milano@giustizia.it

COSA OCCORRE

Istanza scritta di rateizzazione pena pecuniaria. Nel caso in cui per la pena pecuniaria sia stata emessa cartella esattoriale, allegare quest'ultima all'istanza altrimenti inserire copia del provvedimento di condanna

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

30 giorni dal deposito della richiesta.

Remissione del debito

COS'È

Le persone che sono state condannate, anche se non detenute, e gli internati, cioè le persone sottoposte a misure di sicurezza detentive, possono chiedere di essere esonerate dal pagamento delle spese processuali e/o di mantenimento in carcere, se si trovano in disagiate condizione economiche, ed abbiano tenuto regolare condotta.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta può essere effettuata dal condannato personalmente o dal difensore di fiducia (munito di nomina).

DOVE SI RICHIEDE

All'Ufficio Matricola del Carcere se l'istanza è presentata dal detenuto.

Presso l'Ufficio Deposito Atti (Stanza 79, 7° piano) se l'istanza è presentata dal difensore.

A mezzo servizio postale: Ufficio di Sorveglianza di Milano, Palazzo di Giustizia - Via Freguglia, 1 – Milano

COSA OCCORRE

Istanza scritta di remissione del debito. Nel caso in cui per le spese processuali sia stata emessa cartella esattoriale, allegare quest'ultima all'istanza altrimenti inserire copia del provvedimento di condanna

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Sulla richiesta il Magistrato di Sorveglianza decide con ordinanza “de plano” (senza l'intervento delle parti) che sarà comunicata all'interessato. I tempi di definizione non sono definibili a priori essendo necessario acquisire documenti e relazioni di diversi Enti ed Uffici.

Revoca anticipata misura di sicurezza
COS'È

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

DOVE SI RICHIEDE

COSA OCCORRE

QUANTO COSTA
TEMPO NECESSARIO

Le persone sottoposte a misura di sicurezza personale possono richiedere personalmente o tramite il loro difensore di fiducia, la revoca della misura di sicurezza adottata nei loro confronti.

Il servizio può essere richiesto dai soggetti condannati con sentenza irrevocabile sottoposti a misura di sicurezza personale; la richiesta può essere effettuata personalmente o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

Presso l'Ufficio di Sorveglianza: a mezzo servizio postale o mediante deposito in cancelleria

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano
Istanza di revoca della misura di sicurezza. E' necessario inserire le complete generalità, gli estremi della sentenza di condanna che ha disposto la misura, eventualmente allegandone copia per velocizzare la procedura.

Non sono previste spese.

Salvo i casi di imminente scadenza della misura, entro 60 giorni dal deposito dell'istanza viene fissata l'udienza alla quale può comparire l'interessato. I tempi di definizione non sono definibili a priori essendo necessario acquisire documenti e relazioni di diversi Enti ed Uffici esterni.

Richiesta copie atti
COS'È

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

DOVE SI RICHIEDE

COSA OCCORRE

QUANTO COSTA

TEMPO NECESSARIO

Il soggetto interessato personalmente o il difensore di fiducia/d'ufficio possono richiedere copie degli atti del procedimento che lo riguarda.

La richiesta di copie di atti può essere effettuata dal soggetto interessato o dal difensore di fiducia/d'ufficio.

Presso l'Ufficio di Sorveglianza:

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

Istanza di richiesta copie; documento di identità per l'interessato; nomina per il difensore di fiducia, delega per il collaboratore di studio del difensore.

Per il rilascio di copie è necessario corrispondere un importo per diritti di copia, sotto forma di marca da bollo, che varia in base al numero di pagine, al tipo di supporto (cartaceo o digitale), e al tipo di copia richiesta (semplice o conforme). Le marche da bollo vanno consegnate al momento della richiesta. L'importo dei diritti viene triplicato in caso di richiesta urgente. Per i soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, il rilascio delle copie degli atti necessari alla difesa è esente dal pagamento dei diritti.

Le copie vengono rilasciate entro 5 giorni, se richieste con urgenza entro 3 giorni lavorativi.

Richiesta di ammissione a misura alternativa

COS'È

I condannati detenuti o i loro difensori di fiducia possono richiedere l'ammissione provvisoria ad una misura che sia alternativa al carcere.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

I condannati detenuti e la relativa richiesta può essere effettuata personalmente o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'ufficio matricola del Carcere: se l'istanza è presentata dal detenuto

Presso l'Ufficio di Sorveglianza: a mezzo servizio postale o mediante deposito in cancelleria se l'istanza è presentata dal difensore

COSA OCCORRE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

Istanza scritta di concessione dell'esecuzione domiciliare della pena detentiva, con indicazione del domicilio dove eseguire la pena o istanza di applicazione di misura alternativa.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

I tempi dell'istruzione e definizione non sono definibili a priori essendo necessario acquisire documenti e relazioni di diversi Enti ed Uffici.

Richiesta di permesso di necessita' ex art. 30 o.p.

COS'È

I condannati detenuti possono richiedere un permesso di necessità in caso d'imminente pericolo di vita di un loro congiunto nonché per eventi familiari di particolare gravità (lutto, grave malattia, ecc.).

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Lo possono richiedere i condannati detenuti o i difensori muniti di procura speciale.

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'ufficio matricola del Carcere: se l'istanza è presentata dal detenuto

Presso l'Ufficio di Sorveglianza: a mezzo servizio postale o mediante deposito in cancelleria se l'istanza è presentata dal difensore

COSA OCCORRE

Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

Istanza di permesso di necessità contenente gli elementi necessari a certificare l'evento per il quale si richiede il permesso (imminente pericolo di vita del congiunto, luogo del ricovero etc.).

QUANTO COSTA

Non sono previste spese, eccetto una marce da bollo da € 3,68 se si richiede copia del deposito.

TEMPO NECESSARIO

Entro 2 giorni dal deposito della richiesta.

Richiesta di permesso premio ex art. 30 ter o.p.
COS'È

Permessi premio, ognuno della durata non superiore a 15 giorni, per un massimo di 45 giorni l'anno, concessi al condannato detenuto, dal Magistrato di Sorveglianza qualora ricorrano le condizioni di legge (art. 30 ter o. p.) e dopo aver sentito il Direttore del carcere.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Lo possono richiedere i condannati detenuti o i difensori muniti di procura speciale.

DOVE SI RICHIEDE
COSA OCCORRE

Presso l'ufficio matricola del Carcere.

Istanza di permesso premio contenente gli elementi necessari a certificare l'evento per il quale si richiede il permesso premio.

QUANTO COSTA
TEMPO NECESSARIO

Non sono previste spese.

4/5 giorni dal deposito della richiesta. I tempi del rilascio possono subire variazioni essendo necessario acquisire documenti e relazioni di diversi Enti ed Uffici.

Richiesta di modifica delle prescrizioni relative a misure alternative

COS'È

I soggetti condannati sottoposti ad una misura alternativa possono presentare istanze relative alla modifica delle prescrizioni della misura cui sono sottoposti.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Lo possono richiedere i soggetti condannati sottoposti a misure alternative, i quali possono presentare istanza personalmente o tramite difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

Alle Forze dell'Ordine preposte al controllo (Commissariato di Polizia/ Stazione dei Carabinieri) e/o all'UEPE.

COSA OCCORRE

Istanza scritta di modifica delle prescrizioni relative alla misura alternativa con eventuale documentazione giustificativa.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

7 giorni dal deposito della richiesta. I tempi possono subire variazioni data la necessità di acquisire atti e informazioni da diversi Enti ed Uffici.

Richiesta di modifica delle prescrizioni relative a misure di sicurezza (libertà vigilata)

COS'È

I soggetti condannati sottoposti ad una misura di sicurezza personale possono presentare istanze relative alla modifica delle prescrizioni della misura cui sono sottoposti.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

Lo possono richiedere i soggetti condannati sottoposti a misure di sicurezza, i quali possono presentare istanza personalmente o tramite difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso l'Ufficio Deposito Atti, Stanza 79, 7° piano

Alle Forze dell'Ordine preposte al controllo (Commissariato di Polizia/ Stazione dei Carabinieri) e/o all'UEPE.

COSA OCCORRE

Istanza scritta di modifica delle prescrizioni relative alla misura di sicurezza con eventuale documentazione giustificativa.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

7 giorni dal deposito della richiesta. I tempi possono subire variazioni data la necessità di acquisire atti e informazioni da diversi Enti ed Uffici.

Visione fascicolo

COS'È

L'interessato e il difensore di fiducia possono richiedere la consultazione del fascicolo di relativo interesse.

CHI LO PUÒ RICHIEDERE

La richiesta di visione del fascicolo può essere effettuata dai soggetti condannati, o dal difensore di fiducia (munito di apposita nomina).

DOVE SI RICHIEDE

Presso la cancelleria o sezione dove è ubicato il fascicolo a seconda dello stato di procedimento.

COSA OCCORRE

Richiesta verbale indicando il numero di procedimento e la fase in cui si trova il fascicolo.

QUANTO COSTA

Non sono previste spese.

TEMPO NECESSARIO

Viene consentita la visione contestualmente alla richiesta.